

Da ieri è entrato in funzione il nuovo piano dei trasporti pubblici. Claudio Zali: 'Una giornata storica'

Il Bellinzonese prende il volo

All'avanguardia ed efficiente, la rete collega i comuni dell'agglomerato con corse più frequenti e anche bus notturni. Il municipale Simone Gianini: Assieme ad AlpTransit è un punto di partenza per rilanciare la regione.

di Samantha Ghisla

Allo scoccare della mezzanotte lo scorso sabato sera le carrozze non si sono trasformate in zucche come in una nota fiaba, ma è stata messa in atto una vera e propria rivoluzione dei trasporti pubblici a Bellinzona e nei comuni del distretto. La nuova rete Tpb progettata dall'ingegnere Luigi Lucchini è ora composta da cinque linee urbane attive quasi tutte fin dopo le 23 e con frequenza ogni quarto d'ora (anziché mezz'ora) nelle ore di punta dal lunedì al venerdì e ogni mezz'ora (invece di un'ora) nel fine settimana. Oltre ai bus notturni venerdì e sabato notte (una corsa costa 2 franchi) è stato incrementato il servizio delle due linee regionali dirette a Biasca e di quella per la Val Morobbia. L'inaugurazione ufficiale è avvenuta sabato mattina in Piazza del Sole, alla presenza del direttore del Dipartimento del territorio Claudio Zali e dei rappresentanti dei Comuni coinvolti, della Commissione regionale dei trasporti e di AutoPostale. Il primo giro inaugurale lungo la nuova li-

nea 2 (che collega la stazione di Bellinzona a quella di Giubiasco passando da Sementina) è stato effettuato a bordo di uno degli otto bus ibridi della flotta di AutoPostale che circolano nel distretto. Il consigliere di Stato **Claudio Zali** ha sottolineato come l'entrata in funzione di una rete raddoppiata nella sua capacità che serve 50mila persone rappresenti una giornata storica per la mobilità della regione. L'auspicio del ministro Zali è che la nuova mobilità pubblica permetta di ridurre il traffico, una problematica che non raggiunge livelli allarmanti come in altri distretti, ha precisato il direttore del Dt, ma alla quale i cittadini sono molto sensibili. Zali ha ricordato l'imminente collegamento AlpTransit in arrivo da nord con l'apertura della galleria di base del Gottardo e successivamente da sud con la galleria di base del Ceneri. «Una connessione nord-sud che viene oggi completata da un trasporto locale all'altezza di un agglomerato come quello del Bellinzonese», ha ribadito Zali.

Un rilancio regionale

Anche **Simone Gianini**, capodicastero Territorio e mobilità a Bellinzona e presidente della Commissione regionale dei trasporti (Crtb), ha sottolineato il legame tra la nuova rete bellinzonese e AlpTransit. «Il nuovo piano dei trasporti è un punto di partenza per migliorare la mobilità nel nostro agglomerato e, assieme al prossimo arrivo di AlpTransit, per



Mobilità potenziata grazie a cinque linee urbane e tre linee regionali

TI-PRESS/CARLO REGLUZZI

rilanciare la nostra regione», ha dichiarato il municipale. Come ha messo in evidenza Gianini, si è trattato del primo grande progetto che ha visto i Comuni cooperare uniti, un segno «che lascia ben sperare per la realizzazione del resto del programma d'agglomerato e di altri progetti d'interesse sovracomunale», ha aggiunto Gianini. L'importanza regionale del nuovo piano è stata sottolineata anche da **Andrea Bersani**, sindaco di Giubiasco e co-presidente del gruppo operativo per l'aggregazione del Bellinzonese, il quale ha valutato il Tpb «una risposta intelligente allo stimolo proposto dalla linea ad alta velocità».

Per vivere fin da subito la nuova mobilità pubblica basta quindi consultare l'orario tascabile inviato a 28mila fuochi della regione oppure i siti internet di Arcobaleno o AutoPostale (anche su smartphone), acquistare il biglietto a uno dei 137 nuovi distributori automatici presenti alle fermate e poi salire a bordo.